

Contrasti e spaccature sulla questione delle candidature

Reazioni nella DC lombarda per le scelte della direzione

Tensione in tutte le province, in particolare a Bergamo, Como e in Valtellina - Il Comitato provinciale scudocrociato di Sondrio ha preso la decisione di dimettersi in blocco: « Consegneremo in tribunale le liste fatte da noi »

Dalla nostra redazione

MILANO, 18.

Il contrasto sulle candidature che oppone i dirigenti lombardi della DC alla direzione nazionale sta assumendo toni di aperta ribellione: questa sera il comitato provinciale di Sondrio si è dimesso in blocco (27 membri su 30) in segno di protesta contro l'imposizione dell'ex ministro Athos Valsecchi (andreaiano) nel collegio senatoriale della Valtellina. Le febbrili trattative delle ultime ore svoltesi a Roma, questa sera non hanno portato a nulla e ora i dirigenti valtellinesi parlano apertamente di gesto clamoroso domani sera in tribunale porteranno, dicono, la lista approvata in sede locale che presenta al posto di Valsecchi, Eugenio Tarabini. Qualcuno ha addirittura minacciato di invitare l'elettorato a votare scheda bianca. Una tensione analoga si era verificata anche a Bergamo e a Como, dove la direzione nazionale aveva imposto, nei collegi senatoriali, il fanfaniano Giovanbattista Scaglia e il moretto Mario Martinielli, entrambi ex ministri. Questa sera l'accordo raggiunto a Roma risolve in parte queste due situazioni. I candidati sono stati scelti fra i deputati e lasciando i collegi senatoriali a uomini graditi localmente.

Il volto «nuovo» della DC

Cosciente del crollo della propria credibilità, la DC aveva promesso agli italiani e a se stessa di rinnovarsi. Le liste dei suoi candidati segnano, invece, il pieno recupero di tutto il personale responsabile del lungo malgoverno. Due esempi:

SCELBA



L'uomo della « legge truffa », della repressione antiooperaia e anticontadina, del disprezzo per la cultura

GAVA



il « padrino » che ha dato a Napoli il primato del saccheggio urbanistico e della disoccupazione, l'alleato dei fascisti contro l'amministrazione democratica

SOLO GLI ELETTORI POSSONO CAMBIARE LA DC RIDUCENDONE LA FORZA (E LA PREPOTENZA)

CON IL PCI PER IL RINNOVAMENTO NELL'UNITA'



Vanificato dal centro ogni proposito «rinnovatore»

Molti vecchi notabili imposti nelle liste emiliane della DC

Salizzoni candidato nel collegio di Bologna, il fanfaniano Spigaroli a Piacenza

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 18

A colpi di telegramma si è comunicati la direzione nazionale della DC è riuscita a buttare in buona misura per aria la decisione dei democristiani emiliani di rinnovare ampiamente le liste dei loro candidati. L'ordine del giorno di Goriati, approvato all'ultimo congresso regionale e che stabiliva di non ripresentare quei parlamentari che avessero già fatto tre legislature, è stato largamente tradito. L'ultimo difetto della direzione DC è arrivato con un comunicato diffuso nella tarda notte, in cui si annunciava che il moretto Salizzoni sarà il numero due, dopo Zaccagnini.

Oggi conferenza stampa sul programma del PCI

Oggi alle ore 11.30 presso la sede del Comitato centrale del PCI si svolgerà una conferenza stampa in cui sarà illustrato il programma elettorale del Partito.

Candidature all'insegna della divisione

In Calabria e Umbria scontri di potere nello scudocrociato

CATANZARO, 18

La DC in Calabria, presenta nelle liste tutti i suoi parlamentari uscenti, ad eccezione dell'ex ministro Cassiani e dell'ex sottosegretario Buffone, i quali avevano autonomamente rinunciato ad essere candidati. L'elenco dei nomi è stato approvato dalla Camera nell'ultima circoscrizione regionale sarà capeggiata dal vice segretario nazionale del partito Dario Antonozzi; a secondo posto l'ex ministro Misasi, basista, al terzo l'ex sottosegretario Ernesto Pucci, doroteo del gruppo Piccoli-Bisaglia. Nel collegio senatoriale di Paola Castrovillani, dove era candidato tradizionalmente Cassiani, sarà presentato il segretario confederale della CISL Carlo Romeo. L'ex sottosegretario Vincenzi, fanfaniano, sarà candidato alla Camera ed al Senato nel collegio di Locri « per desiderio dell'on. Fanfani ». La lista della DC in Calabria è stata molto contrastata; la segreteria regionale aveva avvertito la proposta di non candidare gli uscenti ad eccezione

PERUGIA, 18

L'ex-deputato di Terni Nicotini (moretto) non verrà ripresentato candidato alla Camera per decisione della direzione nazionale della DC che, ignorando le indicazioni espresse dalla base del partito, ha imposto come capo della lista di potere di un ex ministro della P.I. on. Misasi. Il disagio fra gli iscritti è evidente e diffuso. Nei giorni scorsi, c'era stata una presa di posizione delle assise regionali di Perugia e della Camera ed al Senato nel collegio di Locri « per desiderio dell'on. Fanfani ».

Lina Anghel

Per peculato su ordine del magistrato che conduce l'inchiesta

UN ALTRO SCANDALO DC Arrestato il direttore delle tranvie di Napoli

L'ingegner Rossetti è un noto esponente dello scudocrociato - Un traffico di carburante - L'amministrazione comunale di sinistra ha reciso il bubbone clientelare

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 18.

L'ingegner Matteo Rossetti, direttore generale delle Tranvie provinciali di Napoli, è stato arrestato oggi dal carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria su mandato del catanese della giustizia. Il direttore che sta conducendo le indagini sul « bubbone » clientelare democristiano sciolto dalla amministrazione di sinistra. L'ingegner Rossetti era già stato imputato del sostituto procuratore Ormanni assieme ai dirigenti e al consiglio di amministrazione delle TPN per peculato in danno della pubblica amministrazione (lo scandalo delle assunzioni clientelari). A quanto si è potuto sapere, la decisione di arrestare l'ingegner Rossetti è giunta dopo che si è scoperto che per circa dieci anni la fornitura di ingentissime quantità di carburante per gli autobus era stata affidata a un'azienda privata, la società « Meridionale Gasoline srl » di cui è titolare il cognato dell'onorevole Antonio Gava, cioè l'industriale Luigi Acanfora, concessionario dell'AGIP per Napoli. La ditta è la stessa che fornisce carburante alla azienda privata di cui è titolare il « ATAN » e al Comune di Napoli, per contratti stipulati dalle precedenti amministrazioni comunali. Sembra addirittura che alle TPN venisse fornito carburante a prezzo superiore rispetto a quello praticato sul mercato.

Come abbiamo già scritto quando scoppiò lo scandalo delle TPN, la magistratura stava indagando fra l'altro proprio sul traffico di carburante: il sostituto procuratore Ormanni aveva infatti fatto sequestrare e sigillare i colli di carburante e i piani di erogazione del carburante presso i depositi delle TPN, ed incaricato la Guardia di Finanza di indagare sulla questione. Appena fra l'altro enorme, e sicuramente superiore al necessario, il quantitativo di carburante acquistato, e che infine è stato effettuato dagli autobus. L'indagine sullo scandalo TPN proseguì poi con una serie di arresti, dodici per « chieste » e dodici per « chieste » in carcere due sindacalisti della formazione autonoma di destra « Confail », nonché una serie di personaggi che avevano truffato numerose persone facendosi pagare da tre a cinque milioni un posto nelle tranvie.

Successivamente, formalizzata l'istruttoria, sono stati tra l'altro convocati per chiarimenti sulla vicenda TPN, dal giudice istruttore Francesco Scattolon, l'ex capo della malavita giugianese Alfredo Maisto, e l'armatore Achille Lauro (adesso nuovamente capoluogo della città). La qualità di capo dei servizi di sicurezza, il Micali, è stato il primo a essere arrestato. La qualità di capo dei servizi di sicurezza, il Micali, è stato il primo a essere arrestato. La qualità di capo dei servizi di sicurezza, il Micali, è stato il primo a essere arrestato.

La cosa non stupisce, ma dimostra che il Micali è una volta di più, le gravissime responsabilità della DC e dei suoi governi, che per difendere le istituzioni repubblicane e democratiche, di stroncare i tentativi di esercizio di potere, e che infine è stato imposto dal suo capocorrente nazionale.

A fare le spese, tra gli altri, di tutte queste manovre elettorali della direzione DC sono poi le donne che anche questa volta non riusciranno ad avere né un deputato, né un senatore nel nuovo Parlamento. Così è stato nel passato e così sarà anche questa volta e le dirigenti delle donne di emilia sono indignate. Con fatica erano riuscite a fare passare, ad esempio, nel reggiano la candidatura della prof. Wilma Preti, della corrente di Forza Nuova. Ma l'imposizione da Roma del candidato fanfaniano Degola proprio in quel collegio in cui doveva presentarsi la Preti ha costretto quest'ultima a ritirarsi. Un rifiuto ha opposto a questo punto anche la delegata reggina delle donne, Albina Boliani esponente della sinistra, che è così rimasta fuori dalle liste per la Camera di Parma; la sua città, da registrare, infine, una per così dire, divertente curiosità: Gustavo Seiva, il giornalista della Rai-TV che da anni si andava preparando a presentarsi candidato alla Camera, pensando, come ha scritto in una lettera pubblicata oggi da un quotidiano emiliano, di potere diventare « un futuro eventuale sostituto » nel seggio a Montecitorio di Zaccagnini, eletto appunto nel reggiano, è stato invece rifiutato dai dirigenti della DC di quella provincia. Se ne è dispiace, e tuttavia si consola annunciando che, se lo vorranno, si presenterà nel 1978 per le elezioni del Parlamento europeo.

Lina Anghel

Grande impegno dei diffusori

PORTANO L'UNITA' DI CASA IN CASA ANCHE DURANTE I GIORNI FERIALI

Eccezionali risultati nelle ultime settimane - Molteplici iniziative in tutte le città - Riunione nazionale con i compagni Renzo Trivelli e Luca Pavolini

Dalla nostra redazione

MILANO, 18.

Nell'ultima riunione del Comitato nazionale dell'Associazione « Amici dell'Unità », svoltasi lunedì scorso a Roma con la presenza dei compagni Trivelli e Pavolini, i temi della propaganda elettorale si sono intrecciati alle difese politiche del comunismo. Il quotidiano del PCI, L'Unità - e la Direzione o ha ribadito qual è il giorno in cui questa campagna elettorale è il veicolo principale dell'orientamento dell'informazione, della battaglia politica del comunismo. Gli operatori sono un loro massiccio di diffusione non soltanto le domeniche o gli altri giorni festivi, ma nel corso dell'intera settimana. Il Partito è già pienamente impegnato. Domenica scorsa, a Parma, sono state diffuse 12 mila copie dell'Unità; una cifra mai raggiunta in passato. Il quotidiano del PCI, contenente il programma elettorale, è stato portato nelle case, nei bar, nei luoghi di ritrovo, nelle piazze cittadine da decine e decine di migliaia di « Amici dell'Unità », di militanti della Federazione giovanile. Il venerdì precedente, sempre a Parma, il comunista Benedetto Lorenzini, presidente della Direzione, ha dato notizia, ieri, che il segretario del PR, Spadaccia, ha incaricato l'avv. De Gaudio di studiare un progetto di diffamazione e calunnia. Il direttore dell'Unità per il corso in cui, lunedì scorso, il nostro giornale ha denunciato i gravi incidenti avvenuti in qualche città in occasione della presentazione delle liste elettorali, è questa una strumentale iniziativa elettorale - pubblicitaria, che certo non contribuisce allo sviluppo di una discussione seria.

Domani a Bologna convegno nazionale sull'università. Domani e dopodomani si svolgerà a Bologna un convegno nazionale promosso dalla CGIL e dal sindacato scuola-CGIL sul tema « Diffusione della cultura scientifica e programmazione universitaria ». Il convegno, che si aprirà alle 20 dell'ora, è organizzato dalla facoltà di Economia e commercio, discuterà su una relazione di Gian Mario Carra e sulla « cultura scientifica » di Carlo Ayonino, direttore dell'Istituto universitario di architettura di Venezia; Gian Battista Gerace, preside della facoltà di Scienze dell'università di Pisa; Gherardo Gnoli, rettore dell'Istituto universitario di studi di Napoli; Maurizio Taddei, professore della facoltà di Lettere e filosofia dello stesso Istituto orientale.

826 mila lire per la stampa comunista. Gli attivisti che lo scorso anno si sono disinteressati alla sottoscrizione e nella diffusione della stampa hanno effettuato un viaggio premio a Mosca. Taskent - Leningrado - Varsavia e al loro ritorno hanno versato per la stampa comunista la somma di lire 826.600.

Non ne hanno altri? Ma non ce ne hanno un altro? E' la domanda che il nostro giornale ha rivolto ai suoi lettori, ma soprattutto ai compagni, con il giornale di Montanelli. Questo collega ha una sola ragione per parlare: parlare delle condizioni di lavoro, ma soprattutto di lavoro, partito a testa bassa, ha detto addirittura che i comunisti e socialisti, messi in minoranza al Comune di Roma, non vogliono andarsene, che il sindaco Valenzi non sta al gioco democratico, e che il partito deve essere veramente con il governo di emergenza proposto da Berlinguer.

Costantemente ha fatto una pessima figura, smentito dai colleghi, e non solo di parte comunista, che partecipano al dibattito, oltre che dalla quasi totalità dei cittadini napoletani interpellati, che hanno detto un gran bene di Valenzi.

L'assemblea dei senatori comunisti è convocata alle ore 9 di oggi mercoledì 19 maggio.

I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi mercoledì 19 maggio.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di giovedì 20 maggio.